**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

**Anno 70°** — **Roma - Venerdì, 10 maggio 1929 - Anno VII** — **Numero 109**

### Abbonamenti.

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | **100** | **60** | **40** |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | **200** | **120** | **70** |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I). | » | **70** | **40** | **25** |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | **120** | **80** | **50** |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.**

**Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della **« Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:** Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *G. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

**Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».**

## SOMMARIO

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

**Istituto centrale di statistica:** Bollettino quindicinale dei prezzi n. 9.

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO STRAORDINARI

**Ministero dell'economia nazionale e Istituto centrale di statistica:** Rilevazione quindicinale dei prezzi all'ingrosso (sabato 4 maggio 1929 - Anno VII).

**« Odero-Terni », Società per la costruzione di navi, macchine ed artiglierie, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 23ª estrazione del 30 aprile 1929.

**Prestito a premi della Croce Rossa Italiana:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 173ª estrazione del 1° maggio 1929 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

**Cotonificio verbanese, in Milano:** Elenco delle obbligazioni ipotecarie 4.50 per cento sorteggiate nella 17ª estrazione del 25 aprile 1929.

**« Lloyd Mediterraneo », Società italiana di navigazione, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 13ª estrazione del 30 aprile 1929.

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Autorizzazione a promuovere la Mostra di strumenti musicali in Lodi.

Con decreto 17 marzo 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile, al reg. n. 5 Finanze, foglio n. 23, l'Istituto musicale Gaffurio in Lodi è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra di strumenti musicali.

(2555)

### Autorizzazione a promuovere la III Esposizione nazionale delle piccole industrie e dell'artigianato in Firenze.

Con decreto 11 aprile 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 26 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 21, il Consiglio dell'economia per la provincia di Firenze è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, la III Esposizione nazionale delle piccole industrie e dell'artigianato, che avrà luogo a Firenze nella primavera del 1930.

(2554)

### Autorizzazione a promuovere la Prima Esposizione nazionale dell'Alto Adige in Bolzano.

Con decreto 13 aprile 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 26 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 20, il comune di Bolzano è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Esposizione nazionale dell'Alto Adige, che avrà luogo a Bolzano dal 10 agosto al 10 settembre 1929-VII.

(2553)

### Autorizzazione a promuovere la XXV Esposizione - Fiera Equina in Asti.

Con decreto 14 aprile 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 59, il comune di Asti è stato autorizzato a promuovere, ai termini

e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la XXV Esposizione - Fiera Equina, che avrà luogo ad Asti nel mese di maggio 1929-VII.

(2551)

---

**Autorizzazione a promuovere la Mostra d'arte pura ed applicata e la Mostra dell'artigianato in Cagliari.**

Con decreto 14 aprile 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 58, il Comitato promotore della « Primavera Sarda » è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra d'arte pura e applicata e la Mostra dell'Artigianato, che avranno luogo in Cagliari nel corrente anno.

(2552)

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1291.**

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. **638.**

**Aggregazione al comune di Besozzo della frazione Madrée del comune di Cocquio-Trevisago.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Madrée è distaccata dal comune di Cocquio-Trevisago ed aggregata al comune di Besozzo.

Art. 2.

I confini della frazione anzidetta sono delimitati in conformità della pianta planimetrica vistata dall'ingegnere capo del Genio civile di Como.

Tale pianta, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Al prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa, è demandato di provvedere al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni suddetti in dipendenza della variazione di circoscrizione disposta con l'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 284, foglio 24.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1292.**

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. **636.**

**Riunione dei comuni di Azeglio e Settimo Rottaro in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Azeglio ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382:

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Azeglio e di Settimo Rottaro sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Azeglio ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Aosta, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 284, foglio 22.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1293.**

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. **637.**

**Riunione dei comuni di Palazzo Canavese e Piverone in un unico Comune denominato « Palazzo Piverone » con capoluogo Piverone.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Palazzo Canavese e Piverone sono riuniti in unico Comune denominato « Palazzo Piverone » con capoluogo Piverone.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Aosta, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 284, foglio 23.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1294.**

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. **639.**

**Aggregazione del comune di Unchio a quello di Intra.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Unchio è aggregato a quello di Intra.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 284, foglio 25.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1295.**

REGIO DECRETO 11 aprile 1929, n. **645.**

**Caratteristiche e termini di validità dei francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Sua Maestà Vittorio Emanuele II.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento sul servizio postale;
Visto il R. decreto 17 dicembre 1928, n. 3221, che autorizza la emissione di uno speciale francobollo commemorativo del cinquantenario della morte di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele II da centesimi 50 + 10 di sopraprezzo;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il francobollo commemorativo del cinquantenario della morte di Sua Maestà Vittorio Emanuele II da centesimi 50 + 10 di sopraprezzo ha le dimensioni di millimetri 21 di altezza per 17 di larghezza, esclusi i margini bianchi, ed è stampato nel colore verde bronzo con sistema fotocalcografico e su carta filigranata a coroncine Reali.
Esso presenta:

*A*) Nella parte superiore la leggenda « Poste Italiane » distribuita su di una sola riga e le indicazioni su due righe del valore « 50 cent. » a sinistra e del sopraprezzo « 10 cent. » a destra.

*B*) Nella parte centrale, su fondo scuro, l'effigie di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele II, in divisa di generale, vista di prospetto.

*C*) Nella parte inferiore le date « 1878-1928 » racchiuse in una cornicetta costituita da otto nodi Sabaudi e che forma, ai lati, due rettangoletti recanti quello di sinistra il Nostro Stemma e quello di destra l'emblema del Fascio Littorio.

La leggenda e le indicazioni del valore postale, del soprapprezzo e delle date risultano in bianco su fondo scuro.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto è valido per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque fino a tutto il 31 dicembre 1929. Esso non sarà però ammesso al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 284, foglio 31.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1296.**

REGIO DECRETO 25 aprile 1929, n. **647.**

**Estensione agli istituti privati d'istruzione media delle disposizioni dell'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925, n. 653, sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto l'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925, n. 653, sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nell'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925, n. 653, possono essere estese, con decreto Ministeriale, agli alunni degli istituti privati d'istruzione media classica, scientifica e magistrale, e degli istituti tecnici, mantenuti da Provincie, Comuni, Opere ed Associazioni, semprechè siano accertate, in seguito ad apposita ispezione, le seguenti condizioni:

*a*) che l'istituto funzioni regolarmente da quattro anni almeno;

*b*) che l'istituto, per numero di alunni e per risultati conseguiti nei pubblici esami, dimostri di rispondere alle esigenze locali, alla fiducia delle famiglie ed a quella delle autorità scolastiche;

*c*) che gli insegnamenti, i programmi e gli orari siano conformi a quelli delle corrispondenti scuole governative;

*d*) che gli insegnanti, oltre ad essere regolarmente abilitati a professare i rispettivi insegnamenti, o autorizzati a norma degli articoli 7, o 116, del regolamento 6 giugno 1925, n. 1084, abbiano dato prova di capacità e di buona condotta morale e politica.

Art. 2.

Il Ministro disporrà periodici accertamenti (almeno uno ogni quadriennio) per verificare se siano sempre soddisfatte le condizioni di cui all'art. 1, condizioni a cui è subordinata la continuazione del riconoscimento di cui all'art. 51 succitato.

Art. 3.

Le spese per l'ispezione e per gli accertamenti di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Ente che mantiene la scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio* 1929 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 284, *foglio* 59. — FERZI.

---

Numero di pubblicazione **1297.**

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. **644.**

**Scioglimento dell'Ente autonomo delle corporazioni fasciste milanesi per le case degli operai e degli impiegati, con sede in Milano, e nomina del liquidatore.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari ed economiche, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 21 aprile 1927, n. 687, con il quale l'Ente autonomo delle corporazioni fasciste milanesi per le case degli operai e degli impiegati, con sede in Milano, venne riconosciuto come corpo morale e se ne approvò lo statuto organico;

Vista la deliberazione dell'assemblea in data 2 aprile 1928 riguardante la messa in liquidazione dell'Ente predetto;

Vista la relazione del Circolo d'ispezione dell'industria e del lavoro, sulla situazione patrimoniale e sull'andamento dell'Ente, trasmessa con lettera in data 21 gennaio 1929;

Considerato che l'Ente suddetto per difficoltà finanziarie non ha possibilità di attuare il proprio programma di costruzioni edilizie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente autonomo delle corporazioni fasciste milanesi per le case degli operai e degli impiegati, con sede in Milano, è sciolto.

Art. 2.

L'ing. cav. Bardelli Arturo, ispettore presso il Circolo d'ispezione dell'industria e del lavoro di Milano, è nominato liquidatore dell'Ente predetto, con il compito di provvedere alla relativa liquidazione, a norma di legge.

Con successivo provvedimento Ministeriale sarà fissata la misura dell'indennità da corrispondersi al liquidatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio* 1929 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 284, *foglio* 30. — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1298.**

REGIO DECRETO-LEGGE 28 marzo 1929, n. **646.**

**Facilitazioni tributarie per gli stabilimenti industriali che sorgeranno nelle aree adiacenti al porto di Pola.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla concessione di facilitazioni tributarie per le industrie che sorgeranno nell'ambito dell'antico arsenale di Pola e nelle zone attigue già militari;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per l'economia nazionale e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, che entro il 31 dicembre 1936 sorgeranno nelle aree adiacenti al porto di Pola, comprese nel perimetro dell'antico arsenale, e nelle zone adiacenti e già adibite a scopi militari, ed agli ampliamenti e trasformazioni eseguiti entro il detto termine degli stabilimenti industriali, già esistenti nelle aree e nelle zone sopraindicate, sono estese le disposizioni di indole tributaria di cui agli articoli 7, 8, 9, 12, 13 e 14 della legge 8 luglio 1904, n. 351, concernente provvedimenti per la città di Napoli e, limitatamente agli stabilimenti di nuovo impianto, quelle dell'art. 11 della legge medesima.

Le aree e le zone sopraindicate saranno delimitate con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per la marina.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 284, foglio 32.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione **1299**.

REGIO DECRETO 24 febbraio 1929, n. **640**.

**Rettificazione dei contributi scolastici dei comuni di Canfanaro e Rovigno d'Istria.**

640. R. decreto 24 febbraio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che i comuni di Canfanaro e Rovigno d'Istria, della provincia dell'Istria, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 763, già fissati in L. 5990 ed in L. 22,156 col R. decreto 4 giugno 1925, n. 1309, sono rispettivamente rettificati in L. 7656 ed in L. 20,490 a decorrere dal 1° ottobre 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*

---

Numero di pubblicazione **1300**.

REGIO DECRETO 14 marzo 1929, n. **642**.

**Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Beatissimi Voi » presso il Regio liceo-ginnasio di Chieti.**

642. R. decreto 14 marzo 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Beatissimi Voi » presso il Regio liceo-ginnasio di Chieti, in sostituzione di quello annesso al R. decreto 7 maggio 1925, n. 1085.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*

---

Numero di pubblicazione **1301**.

REGIO DECRETO 8 aprile 1929, n. **641**.

**Autorizzazione alla Regia scuola agraria media di Imola ad accettare dalla contessa Augusta Tubertini una donazione per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del suo nipote « Gualtiero Tubertini ».**

641. R. decreto 8 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Comitato amministrativo della Regia scuola agraria media di Imola viene autorizzato ad accettare dalla contessa Augusta Tubertini la donazione dell'annua rendita di L. 500 per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del suo nipote « Gualtiero Tubertini » che fu allievo della Scuola stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1929 - Anno VII*

---

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.

**Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale fascista degli istituti privati di cura.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Visto lo statuto della Federazione nazionale fascista degli istituti privati di cura, approvato con R. decreto 4 maggio 1927, n. 845;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del cav. avv. Sebastiano Vizzoca a segretario della menzionata Federazione ad essa aderente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del cav. avv. Sebastiano Vizzoca a segretario della Federazione nazionale fascista degli istituti privati di cura.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni*:
MUSSOLINI.

(2539)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.

**Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria termale idroclimatica.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Visto lo statuto della Federazione nazionale fascista dell'industria termale idroclimatica, approvato con R. decreto 8 maggio 1927, n. 845;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del cav. avv. Sebastiano Vizzoca a segretario della menzionata Federazione ad essa aderente;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del cav. avv. Sebastiano Vizzoca a segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria termale idroclimatica.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2540)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.
**Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Cosenza.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. Giuseppe Caracciolo a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Cosenza;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del sig. Giuseppe Caracciolo a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Cosenza.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2541)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.
**Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Siena.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. conte Rodolfo Bandini Piccolomini a presidente della dipendente Federazione provinciale di Siena;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del sig. conte Rodolfo Bandini Piccolomini a presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Siena.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2542)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.
**Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Frosinone.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del senatore on. conte Fulco Tosti di Valminuta a presidente della dipendente Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Frosinone;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del senatore on. conte Fulco Tosti di Valminuta a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Frosinone.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2543)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.
**Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Chieti.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. barone comm. avv. Mosè Ricci a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Chieti;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge:
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del sig. barone comm. avv. Mosè Ricci a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Chieti.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2544)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1929.
**Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Trieste.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. Sante Gregorin a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Trieste;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del sig. Sante Gregorin a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Trieste.

Roma, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2548)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1929.
**Proroga del termine stabilito per l'esame delle domande e per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GIUSTIZIA
E GLI AFFARI DI CULTO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 13;
Ritenuta la necessità di prorogare fino al 31 ottobre 1929 il termine per l'esame delle domande per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, n. 1395, e fino al 30 novembre 1929 il termine per la iscrizione negli albi predetti;

Decreta:

Il termine stabilito nel R. decreto-legge 8 maggio 1927, numero 826, per l'esame delle domande per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti, da parte delle competenti commissioni è prorogato fino al 31 ottobre 1929.
E' altresì prorogato, fino al 30 novembre 1929, il termine per la iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti, rimanendo corrispondentemente prorogato fino al 30 novembre 1929 il termine, di cui all'art. 70 del regolamento approvato con R. decreto 23 ottobre 1925, n. 2537.

Roma, addì 12 aprile 1929 - Anno VII

*Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:*
ROCCO.

*Il Ministro per la pubblica istruzione:*
BELLUZZO.

(2567)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1929.
**Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Lucca.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, numero 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. Carlo Fanucchi a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Lucca;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del sig. Carlo Fanucchi a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Lucca.

Roma, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:*
MUSSOLINI.

(2560)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 11419-16572.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Attilio Mlatsch di Giuseppe, nato a Trieste il 26 settembre 1895 e residente a Padova, via S. Maria in Vanzo, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Milazzi»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Mlatsch è ridotto in « Milazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcella Mlatsch nata Pasini fu Gaetano, nata il 10 luglio 1900, moglie;
2. Laura di Attilio, nata il 4 agosto 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1587)

---

N. 11419-18440.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Mosettig vedova Irgel di Orsola, nata a Trieste il 26 aprile 1883 e residente a Trieste, via Commerciale, 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Mosetti » e « Righelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Mosettig ved. Irgel sono ridotti in « Mosetti » e « Righelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria fu Pietro, nata il 3 novembre 1908, figlia;
2. Marcella fu Pietro, nata il 27 aprile 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1588)

---

N. 11419-16154.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Pelizzon recte Pelicon fu Antonio, nato a Trieste il 30 settembre 1888 e residente a Cervignano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pelizzoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Pelizzon recto Pelicon è ridotto in « Pelizzoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pia Pelizzon nata Tyrichter di Gustavo, nata il 20 giugno 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1589)

---

N. 11419-13687.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Pernarcic fu Mattia, nato a Malchina il 16 marzo 1906 e residente a Malchina, n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pernari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pernarcic è ridotto in « Pernari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1590)

---

N. 11419-18694.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pertot fu Giuseppe, nato a Trieste il 23 marzo 1895 e residente

a Castellammare Adriatico, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pertotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pertot è ridotto in « Pertotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1591)

---

N. 11419-16850.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pizzamus fu Antonio, nato a Muggia il 4 marzo 1865 e residente a Muggia, via Fontanella, 83, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pizzamei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pizzamus è ridotto in « Pizzamei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Domenica Pizzamus nata Miloch di Giuseppe, nata il 20 agosto 1873, moglie;
2. Mario di Giovanni, nato il 23 novembre 1900, figlio;
3. Antonio di Giovanni, nato il 7 settembre 1902, figlio;
4. Vittorio di Giovanni, nato il 28 marzo 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1592)

N. 11419-6740.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Planiscig fu Giovanni, nato a Moraro il 19 gennaio 1881 e residente a Trieste, via Piccardi, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pianisini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Planiscig è ridotto in « Pianisini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Planiscig nata Ferrant fu Antonio, nata il 6 dicembre 1877, moglie;
2. Ines di Pietro, nata il 29 marzo 1908, figlia;
3. Ferruccio di Ines, nato il 25 giugno 1923, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1593)

---

N. 11419-19572.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Primozio di Giuseppe, nato a Novelo (Sesana), e residente a Avezzano (Deposito locomotive), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Primosi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Primozio è ridotto in « Primosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1594)

N. 11419-5478.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Princic di Francesco, nato a Piedimonte (Gorizia) il 20 maggio 1886 e residente a Grado, Campo dei Patriarchi, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Princi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Princic è ridotto in « Princi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Princic nata Degrassi fu Felice, nata il 25 marzo 1888, moglie;
2. Francesco di Giuseppe, nato il 5 dicembre 1913, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 17 marzo 1910, figlia;
4. Agnese di Giuseppe, nata il 5 maggio 1912, figlia;
5. Beniamino di Giuseppe, nato il 12 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1595)

---

N. 11419-17846.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Rebec fu Giovanni, nato a Postumia il 20 gennaio 1875 e residente a Postumia, n. 261, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rebec è ridotto in « Rebbi »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Rebec nata a Smrekar di Agnese, nata il 5 marzo 1875, moglie;
2. Gabriella di Francesco, nata il 12 marzo 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1596)

---

N. 11419-17845.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Rebec di Francesco, nato a Postumia l'8 maggio 1902 e residente a Postumia, n. 91, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rebec è ridotto in « Rebbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paola Rebec nata Jazbec fu Francesco, nata il 14 aprile 1904, moglie;
2. Guglielma-Giovanna di Giovanni, nata il 28 maggio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1597)

---

N. 11419-17152.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Rutter di Luigi, nato a Gorizia il 3 giugno 1890 e residente a Postumia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rotteri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Rutter è ridotto in « Rotteri »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alessandra Rutter nata Pitschmann di Alessandro, nata il 29 settembre 1899, moglie;
2. Silvano di Marcello, nato il 28 settembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1598)

---

N. 11419-16312.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Schönhardt di Enrico, nato a Gorizia il 9 agosto 1885 e residente a Milano (Intendenza di finanza), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Senardi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Schönhardt di Enrico è ridotto in « Senardi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1599)

---

N. 11419-16164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Skerbec fu Antonio, nato a Gabrovizza S. Primo il 7 dicembre 1896 e residente a Gabrovizza S. Primo, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scherbi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Skerbec è ridotto in « Scherbi »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giovanna Skerbec nata Zach fu Giovanni, nata il 13 novembre 1896, moglie;
2. Elvina fu Antonio, nata il 22 dicembre 1918, figlia;
3. Giovanni fu Antonio, nato il 3 marzo 1921, figlio;
4. Aurelio fu Antonio, nato il 6 dicembre 1923, figlio;
5. Liliana fu Antonio, nata il 13 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1600)

---

N. 11419-18691.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Smerzù fu Gregorio, nato a Monfalcone il 24 novembre 1888 e residente a Cattolica San Giovanni, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Smerzini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Smerzù è ridotto in « Smerzini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1601)

---

N. 11419-18693.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Stojkovic di Giuseppe, nato a Sesana il 12 novembre 1890 e residente a Ancona, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoici »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stojkovic è ridotto in « Stoici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1602)

N. 11419-17881.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Vitcovich di Giovanni, nato a Cherso il 16 ottobre 1892 e residente a Pavia (Regie Poste), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Di Vito »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Vitcovich è ridotto in « Di Vito ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1603)

N. 11419-18701.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lorenzo Vitez di Valentino, nato a Brestovitza (Sesana) il 5 agosto 1876 e residente a Foligno, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vitezzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Vitez è ridotto in « Vitezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1604)

N. 11419-11770.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Vlacovich fu Giovanni, nato a Fontane-Orsera (Istria), il 1° novembre 1887 e residente a San Pelagio, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valacchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Vlacovich è ridotto in « Valacchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giulia Vlacovich, nata Krasky di Giovanni, nata il 15 giugno 1890, moglie;
2. Rosetta di Giovanni, nata il 2 settembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1605)

N. 11419-7087.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Wieselberger fu Roberto, nato a Trieste il 9 settembre 1885 e residente a Monfalcone, via A. Manzoni, n. 731, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visalberghi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Wieselberger è ridotto in « Visalberghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vanda Wieselberger, nata Ianovitz fu Lazzaro, nata l'11 novembre 1881, moglie;
2. Bruno di Roberto, nato il 14 marzo 1911, figlio;
3. Aldo di Roberto, nato il 1° agosto 1919, figlio;
4. Roberto di Roberto, nato il 28 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1606)

---

N. 11419-14543.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Zoch di Michele, nato a Trieste il 20 febbraio 1892 e residente a Gorizia, viale XX Settembre, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zacchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Zoch è ridotto in « Zacchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lidia Zoch, nata Conrad fu Francesco, nata il 22 luglio 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1607)

---

N. 11419-5489.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marcella Benich fu Maria, nata a Trieste il 24 settembre 1911 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Benich in forma italiana e precisamente in « Benni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marcella Benich è ridotto in « Benni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Antonio Visintini, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1608)

---

N. 11419-17870.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Francesco Benich fu Maria, nato a Trieste l'8 marzo 1915 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Benich in forma italiana e precisamente in « Beni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Benich è ridotto in « Beni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Carlo Berginz, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1609)

---

N. 11419-11722.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fabio Cosciancich fu Mario, nato a Trieste il 27 gennaio 1911 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cossani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fabio Cosciancich è ridotto in « Cossani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Attilio Cosciancich, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1610)

N. 11419-5497.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Cesare Cumar fu Luigi, nato a Trieste il 5 luglio 1924 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Cumar in forma italiana e precisamente in « Cumano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Cumar è ridotto in « Cumano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Attilio Fermeglia, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1611)

N. 11419-5498.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Ficich fu Augusto, nato a Trieste il 15 ottobre 1911 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Ficich in forma italiana e precisamente in « Ficini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Ficich è ridotto in « Ficini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Attilio Fermeglia, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1612)

N. 11419-5499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Valeria Griznik fu Andrea, nata a Trieste il 29 giugno 1907 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Griznik in forma italiana e precisamente in « Griselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Valeria Griznik è ridotto in « Griselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari dell'interessata indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria fu Andrea, nata il 2 agosto 1909, sorella;
2. Vittoria fu Andrea, nata il 23 marzo 1912, sorella;
3. Ernesto fu Andrea, nato il 31 agosto 1914, fratello;
4. Anna fu Andrea, nata il 3 settembre 1918, sorella;
5. Andreina fu Andrea, nata il 17 giugno 1922, sorella.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Attilio Fermeglia, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1613)

N. 11419-5482.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Mario Grgurovic fu Anastasia, nato a Trieste, il 24 settembre 1913, e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Grgurovic in forma italiana e precisamente in « Giorgioni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Grgurovic e ridotto in « Giorgioni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Antonio Visintini, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1614)

N. 11419-5500.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la sig.na Luigia Hartl fu Luigi, nata a Gorizia il 18 maggio 1911 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome Hartl in forma italiana e precisamente in « Durini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Luigia Hartl è ridotto in « Durini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Attilio Fermeglia, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(1615)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 2 maggio 1929-VII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 590, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1929, n. 101, recante modifiche alla costituzione del Consiglio superiore di sanità.

(2561)

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 29 aprile 1929-VII, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 548, che modifica la convenzione con la Società Vilain e Fassio per l'esercizio della linea di navigazione Genova-Barcellona.

(2562)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 2 maggio 1929-VII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 591, recante agevolazioni per la esecuzione d'impianti idroelettrici connessi ad utilizzazioni irrigue.

(2568)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avviso di rettifica.**

Nella pubblicazione del decreto Ministeriale 20 marzo 1929-VII sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 1° corrente mese, riguardante le norme stabilite per gli esami di ammissione a classi di scuole secondarie di avviamento al lavoro e per gli esami di idoneità dei maestri elementari a posti di insegnante di cultura generale nelle scuole medesime, il primo capoverso dell'art. 8, non conforme al testo originale, deve intendersi rettificato come segue:

« Gli aspiranti sono tenuti al pagamento di una tassa di L. 50, da versarsi ai Regi istituti di istruzione tecnica designati come sede delle prove scritte, di cui all'art. 15 del presente decreto ».

Roma, 8 maggio 1929 - Anno VII

(2566)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 104.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 7 maggio 1929 - Anno VII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 74.59 | Belgrado | 33.60 |
| Svizzera | 367.57 | Budapest (Pengo) | 3.33 |
| Londra | 92.61 | Albania (Franco oro) | 366 — |
| Olanda | 7.672 | Norvegia | 5.09 |
| Spagna | 270.62 | Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Belgio | 2.652 | Svezia | 5.10 |
| Berlino (Marco oro) | 4.529 | Polonia (Sloty) | 214 — |
| Vienna (Schillinge) | 2.682 | Danimarca | 5.087 |
| Praga | 56.60 | | |
| Romania | 11.35 | Rendita 3.50 % | 70 — |
| Peso Argentino Oro | 18.20 | Rendita 3.50 % (1902) | 64.75 |
| Peso Argentino Carta | 8 — | Rendita 3 % lordo | 43.50 |
| New York | 19.086 | Consolidato 5 % | 80.625 |
| Dollaro Canadese | 18.90 | Obbligazioni Venezie 3.50 % | 74.30 |
| Oro | 368.27 | | |

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.